



**COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA**

TEL. 04228863  
FAX 0422773371

**PROVINCIA DI TREVISO**

C.fisc. 83001090261  
P. IVA 00638210260

**AREA II - Tecnica**

Email: [urbanistica@comune.nervesa.tv.it](mailto:urbanistica@comune.nervesa.tv.it) - Sito web: <http://www.comune.nervesa.tv.it>

Nervesa della Battaglia (TV), .....

**30 LUG. 2013**

## **DICHIARAZIONE DI SINTESI**

*ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*



# COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

## PREMESSA

---

L'art. 17 del D. Lgs. 152/2006 dispone che, contestualmente alla pubblicazione della decisione finale (approvazione), siano rese pubbliche:

- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- una **dichiarazione di sintesi** in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano e il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 dello stesso D. Lgs.

Il D. Lgs. 152/2006 ha quindi recepito quanto disposto dall'art. 9, par. 1 punto b) della Direttiva Europea 2001/42/CE in merito alla necessità di predisporre una Dichiarazione di Sintesi in cui si illustra:

- in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano o programma e come si è tenuto conto, ai sensi dell'articolo 8, del rapporto ambientale redatto ai sensi dell'articolo 5;
- dei pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 e dei risultati delle consultazioni avviate ai sensi dell'articolo 7;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- le misure adottate in merito al monitoraggio ai sensi dell'articolo 10.

Tale dichiarazione, assieme al piano stesso, dovrà essere messa a disposizione delle autorità di cui all'art. 6 paragrafo 3 e del pubblico al fine di dare informazione circa le decisioni prese.

## **MODALITA' CON LE QUALI LE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI SONO STATE INTEGRATE NEL PIANO E COME SI E' TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE**

### **Valutazione Ambientale nella fase di orientamento e impostazione**

Il procedimento di VAS ha accompagnato la redazione del Piano di Assetto del Territorio sin dalle sue fasi iniziali: in sede di definizione degli obiettivi e delle linee strategiche contenute all'interno del Documento Preliminare è stato predisposto un Rapporto Ambientale Preliminare contenente una descrizione preliminare dello stato dell'ambiente in ambito comunale, utile per una prima valutazione della coerenza tra gli obiettivi del Piano e le problematiche ambientali individuate. La Commissione Regionale VAS, con parere n. 100 del 16.11.2009 aveva espresso parere favorevole sul Rapporto Ambientale Preliminare allegato al Documento Preliminare con alcune prescrizioni da ottemperare in sede di stesura del Rapporto Ambientale.



# COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

## Valutazione Ambientale nella fase di elaborazione e redazione

In fase di elaborazione dello strumento urbanistico si è proceduto quindi ad un approfondimento dell'analisi delle componenti ambientali e socio-economiche di interesse e sono state individuate le criticità-vulnerabilità e le emergenze (intese come elementi di pregio meritevoli di particolare cura) proprie dell'ambito comunale.

Al fine di individuare i **possibili scenari** di piano sono state recepite, primariamente, tutte le indicazioni fornite dall'amministrazione e altresì dagli studi tecnici di settore. Dagli incontri tra amministrazione, tecnici e cittadini, associazioni, categorie varie, enti territoriali, etc. sono emerse, quindi, le problematiche presenti, nonché elementi risultati di fondamentale interesse al fine di individuare i possibili scenari di Piano.

Gli scenari considerati sono tre:

- scenario zero;
- scenario A;
- scenario B.

La definizione degli scenari conduce all'analisi delle singole azioni di piano previste, di come queste siano in grado o meno di dare risposta agli obiettivi di piano ed agli obiettivi emersi dal processo partecipativo nonché ai potenziali impatti generabili (come variazione d'uso del suolo, variazione nella produzione di reflui e rifiuti etc.). L'analisi dei potenziali impatti generabili dalle trasformazioni urbanistiche, sia residenziali che produttive, si basa su specifici parametri individuati in letteratura (consumi, etc.) nonché su specifici parametri individuati dai progettisti di piano in accordo con l'Amministrazione. La scelta dello scenario di Piano più sostenibile (che diventa quindi lo scenario di progetto sul quale effettuare le successive valutazioni allo scopo di individuare le necessarie ed opportune misure di mitigazione e compensazione) è stata effettuata sulla base di tali considerazioni. Individuato lo scenario di Piano più sostenibile il processo di valutazione propone delle analisi che hanno lo scopo di evidenziare eventuali criticità e fragilità legate in particolare alle trasformazioni di natura urbanistica indotte dal Piano.

Le azioni di piano devono confrontarsi con le peculiarità e gli elementi di criticità ambientale presenti sul territorio. A partire dall'analisi dello stato dell'ambiente e dall'individuazione delle criticità e vulnerabilità ambientali viene, quindi, effettuato un confronto sia mediante l'elaborazione di una **matrice** (azioni di Piano / criticità ed emergenze ambientali), sia attraverso la metodologia dell'**overlay mapping** che consiste nella realizzazione di cartografie nelle quali ai principali elementi cartografabili relativi all'ambiente aria, acqua, paesaggio e rischi naturali e antropici vengono sovrapposti gli elementi di progetto. Il processo di valutazione del piano esplicita, quindi, le considerazioni effettuate in merito alla sostenibilità dello stesso nei termini della coerenza esterna ed interna attraverso l'implementazione di specifiche matrici di sintesi. I risultati di tali analisi permettono, quindi, di individuare le misure di mitigazione e compensazione, che vengono recepite all'interno delle NTA del PAT, nonché l'individuazione di specifici indicatori per il piano di monitoraggio.

## Valutazione ambientale nella fase di consultazione-adozione

L'integrazione della dimensione ambientale nella fase di consultazione e adozione / approvazione è incentrata sulla consultazione delle autorità competenti e del pubblico riguardo alla proposta di piano e al relativo Rapporto Ambientale.



# COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

In applicazione dell'art. 5 della legge urbanistica regionale 11/2004 è stata avviata la fase di consultazione e partecipazione con gli enti territoriali e le Amministrazioni interessate alla tutela degli interessi pubblici coinvolti nella redazione del P.A.T., oltre che con le associazioni economiche, sociali e politiche portatrici di interessi diffusi nel territorio comunale, mediante incontri di lavoro e pubbliche assemblee.

Il Comune di Nervesa della Battaglia con DGC n. 102 del 18.10.10 ha espletato la fase di concertazione e partecipazione ai fini della redazione del Piano di Assetto del Territorio Comunale ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale n. 11 del 23 aprile 2004 e successive modificazioni, prendendo atto degli esiti dell'avvenuta concertazione e valutando le comunicazioni ed i contributi – diversamente pervenuti – da parte degli enti, amministrazioni, associazioni e soggetti interessati, intervenuti alla concertazione.

Il Comune di Nervesa della Battaglia con DCC n. 15 del 02.05.2012 ha adottato il Piano di Assetto del Territorio Comunale secondo quanto previsto dall'art. 15 della LR n. 11 del 2004. L'avviso dell'avvenuta adozione del Piano è stato affisso all'albo pretorio del Comune, della Provincia di Treviso e nel Bur n. 38 del 18.05.2012, nel sito Web e nei quotidiani "il Gazzettino" dell'11.05.2012 e "La Tribuna" del 10.05.2012: Sono pervenute 32 osservazioni di cui 1 riferita a questioni ambientali.

Sul Rapporto Ambientale adottato la Commissione VAS, con parere n. 141 del 20.12.2012, ha espresso il parere di competenza; in particolare la Commissione VAS ha ritenuto che dalle analisi e valutazioni effettuate, nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PAT potrebbe avere sull'ambiente come prescritto dall'art. 5 della medesima Direttiva. Tutto ciò considerato la Commissione Regionale VAS ha espresso parere positivo sulla proposta di Rapporto Ambientale del PAT del Comune di Nervesa della Battaglia a condizione che siano ottemperate alcune prescrizioni, elencate nel sopraccitato parere.

## I PARERI ESPRESSI DALLE AUTORITA' AMBIENTALI E DAL PUBBLICO

---

All'interno dell'art. 6 della Direttiva viene riportato che: ***"La proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale redatto a norma dell'articolo 5 devono essere messi a disposizione delle autorità che, per le loro specifiche competenze ambientali, possono essere interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del piano e del pubblico"***.

Fondamentale nella fase di realizzazione del procedimento di VAS è il coinvolgimento della popolazione e dei soggetti interessati nelle scelte pianificatorie del Piano di Assetto del Territorio. Il processo partecipativo all'interno del lavoro di redazione del Piano permette di creare una dinamica democratica e condivisa sulle scelte più generali di gestione del territorio e sulle politiche della città. La partecipazione è da considerarsi non solo come applicazione di una norma ma come opportunità di crescita di una coscienza e consapevolezza che contrasta la tendenza dei processi di pianificazione a scindere le conoscenze "scientifico-disciplinari" dei tecnici e degli amministratori dalla conoscenza diffusa, e spesso molto preziosa, degli abitanti che vivono e fruiscono del territorio.

La finalità generale dell'innescare un processo partecipativo è infatti quello di aumentare il grado di consapevolezza dei cittadini sulle scelte di piano, a partire dai requisiti di fattibilità e di opportunità delle diverse alternative progettuali,



# COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

cercando di allontanarsi dalla scala del singolo per avvicinarsi alle esigenze del bene pubblico. In particolare gli obiettivi più specifici possono essere schematizzati in quattro punti chiave:

- rafforzare il senso di appartenenza dei cittadini;
- aumentare la responsabilità dei singoli nei confronti della cosa pubblica, sostituendo lo sterile atteggiamento passivo e di richiesta con quello costruttivo e propositivo;
- aumentare il grado di consapevolezza da parte di tecnici, amministratori e cittadini sulle reali esigenze della città e del territorio;
- attuare scelte il più possibile condivise dal contesto sociale.

Il metodo di lavoro è basato sull'intendere l'Amministrazione Pubblica non tanto come un soggetto decisionale quanto piuttosto un soggetto che dialoga continuamente e costruttivamente con la realtà locale, svolgendo anche ruolo di interazione e aggregazione sociale. Il percorso partecipativo inserito nella costruzione del nuovo Piano di Assetto del Territorio ha offerto una grande opportunità per la creazione di un'idea condivisa della città, dei valori che sostanziano la sua identità e il suo sviluppo.

## Gli incontri svolti

Il percorso partecipativo si è sviluppato in due livelli. Da una parte il coinvolgimento e l'ascolto dei cittadini, sia come singoli che come gruppi di interesse o associazioni, per determinare un quadro dei "desiderata" delle persone che vivono il territorio. Dall'altra parte la consultazione di enti istituzionali e non, con l'obiettivo di interessare rapporti che possano sia far emergere problematiche legate alla gestione dei servizi che favorire lo scambio di materiali tra comune ed enti.

Le fasi del processo di partecipazione sono schematizzabili in 5 step fondamentali:

- a. individuazione dei principali stakeholders da coinvolgere e loro aggregazione in gruppi di interesse;
- b. comunicazione e pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo;
- c. ascolto e raccolta delle esigenze e dei suggerimenti espressi dagli abitanti e dagli enti che lavorano sul territorio;
- d. confronto dei dati emersi con gli organi tecnici e politici;
- e. restituzione agli attori coinvolti del quadro emerso e delle scelte intraprese.

L'individuazione dei principali stakeholders si basa sul rilevamento delle diverse componenti sociali, ambientali, economiche, culturali, etc., presenti sul territorio. In funzione della realtà emersa e dei diversi gruppi presenti si è proseguito con l'organizzazione di specifici tavoli di concertazione pubblico/privato tra i quali quelli riguardanti i cittadini in senso lato, le associazioni di categoria come commercianti, professionisti, industriali ed imprenditori, allevatori e agricoltori, etc.



# COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

In totale si sono svolti 6 incontri:

INCONTRI PARTECIPAZIONE			
Data e luogo incontro	Tipologia incontro	Soggetti Presenti	Partecipanti
29.07.2009 Nervesa della B., Sala Consiliare	COMMISSIONE URBANISTICA	Consiglieri maggioranza e minoranza, Giunta Comunale, Responsabile Settore Urbanistica ed Edilizia Privata	20
07.10.2009 Bidasio, Sede Croce Rossa	CITTADINANZA, ASSOCIAZIONISMO LOCALE, TECNICI, PROFESSIONISTI ED OPERATORI ECONOMICI	Cittadinanza e portatori di interessi diffusi, tra i quali: - Comitato Festeggiamenti Bidasio - Società Bocciofila Piave 88 - Daf Sport Sri - Piave Sport Sas - Pro Loco	50
14.10.2009 Bavaria, Sala polivalente	CITTADINANZA, ASSOCIAZIONISMO LOCALE, TECNICI, PROFESSIONISTI ED OPERATORI ECONOMICI	Cittadinanza e portatori di interessi diffusi	50
21.10.2009 Nervesa della B., Sala Consiliare	CITTADINANZA, ASSOCIAZIONISMO LOCALE, TECNICI, PROFESSIONISTI ED OPERATORI ECONOMICI	Cittadinanza e portatori di interessi diffusi	30
28.10.2009 Santa Croce del Montello	CITTADINANZA, ASSOCIAZIONISMO LOCALE, TECNICI, PROFESSIONISTI ED OPERATORI ECONOMICI	Cittadinanza e portatori di interessi diffusi	60
18.10.2010 Nervesa della B., Sala Consiliare	PRESENTAZIONE PROGETTO DI PIANO	Cittadinanza, Commissione Consiliare e portatori di interessi diffusi	30

*Calendario degli incontri (fonte: Dossier Partecipazione)*

Per la comunicazione con i cittadini e con i diversi enti istituzionali e non, sono stati utilizzati diversi strumenti tra i quali l'affissione e la distribuzione di avvisi pubblici e locandine, la spedizione di lettere di convocazione e l'apertura di una sezione specifica nel sito internet del Comune nel quale sono stati messi a disposizione alcuni materiali relativi al PAT tra i quali il documento preliminare.

## Le osservazioni e le controdeduzioni

A seguito dell'adozione e messa a disposizione dei documenti adottati, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalla LR. 11/2004, scaduti i termini relativi alla consultazione, sono pervenute 32 osservazioni, di cui 1 riferita a questioni ambientali. Il processo di consultazione condotto successivamente all'adozione ha portato l'Amministrazione Comunale ad accogliere alcune osservazioni e provvedere ad una rivisitazione delle tematiche di Piano, riferibili per lo più al sistema della residenza e riconducibili alle tematiche trattate nella "Carta della Trasformabilità" del PAT.



# COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

## Ulteriori contributi delle autorità ambientali e di altri stakeholders

Il comune ha avviato la consultazione con gli Enti aventi competenza in materia ambientale. Con nota prot. n. 4625 del 07.05.2012 il Comune ha richiesto il parere alle seguenti autorità aventi competenza amministrativa in materia ambientale:

- ARPAV Sede Regionale;
- ARPAV Dipartimento Provinciale di Treviso;
- ULSS 8 Asolo;
- Consorzio di Bonifica Piave;
- Genio Civile di Treviso;
- Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta, Bacchiglione;
- Autorità di Bacino del fiume Sile e della Pianura tra Piave e Livenza;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto;
- Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto;
- Provincia di Treviso;

Sono pervenuti i seguenti pareri:

- Parere prot. n. 276101 del 13.06.2012 dell'Autorità di Bacino del fiume Sile e della Pianura tra Piave e Livenza;
- Parere prot. n. 10151 del 26.07.2012 del Consorzio di Bonifica Piave;
- Parere prot. n. 77919 del 06.07.2012 del Dipartimento ARPAV di Treviso;
- Parere prot. n. 1346/URB del 06.06.2012 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta, Bacchiglione.

## **RAGIONI PER LE QUALI E' STATO SCELTO IL PIANO, ANCHE RISPETTO ALLE ALTERNATIVE POSSIBILI CHE ERANO STATE INDIVIDUATE**

L'elaborazione del Piano ha considerato diverse alternative, elaborate in relazione agli elementi considerati dal Piano (a titolo esemplificativo localizzazione ed estensione delle linee preferenziali di espansione, riconoscimento di ambiti da tutelare, etc.), che hanno portato all'elaborazione di diversi scenari di progetto. Al fine di individuare i **possibili scenari di Piano** sono state recepite, primariamente, tutte le indicazioni fornite dall'amministrazione e altresì dagli studi tecnici di settore.

Dagli incontri tra amministrazione, tecnici e cittadini, associazioni, categorie varie, enti territoriali; etc. sono emerse, quindi, le problematiche presenti, nonché elementi di interesse. Quanto emerso dal processo di Partecipazione e consultazione è stato considerato in fase di redazione del Piano al fine di valutare la coerenza tra le tematiche emerse e le azioni di Piano.

In fase di redazione del Piano sono stati analizzati tre possibili scenari:

- lo *scenario zero*

Per scenario zero si intende il mantenimento dell'attuale modello di crescita, nella logica gestionale del territorio e delle regole ad esso connesse, derivanti dallo strumento urbanistico vigente (PRG).

- lo *scenario A*



## COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

Lo scenario prevede di dare risposta alle richieste pervenute alla Pubblica Amministrazione attraverso la realizzazione di ambiti di espansione residenziale ed ambiti di espansione produttiva e commerciale. Le linee preferenziali di sviluppo insediativo non sono soggette all'istituto della perequazione e sono state individuate al fine di dare riscontro a delle esigenze della parte privata. Lo scenario, inoltre, pur recependo i contenuti della pianificazione superiore volti alla tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico (cfr. individuazione Siti Natura 2000) non prevede l'implementazione degli elementi della Rete Ecologica né la realizzazione di percorsi ciclopedonali atti alla fruizione degli stessi.

- *lo Scenario B*

Lo scenario prevede di dare risposta alle richieste pervenute alla Pubblica Amministrazione attraverso la realizzazione di ambiti di espansione residenziale ed ambiti di espansione produttiva e commerciale che risultino in accordo con le valenze paesaggistico - ambientali e storico - monumentali presenti. Le linee preferenziali di sviluppo insediativo individuate sono di diversa tipologia, a seconda che siano esse soggette all'istituto della perequazione o meno (non lo sono, a titolo esemplificativo, gli interventi di piccole dimensioni). Lo scenario, inoltre, recepisce i contenuti della pianificazione superiore volti alla tutela del patrimonio ambientale e paesaggistico (cfr. individuazione Siti Natura 2000) e prevede, inoltre, l'implementazione degli elementi della Rete Ecologica e la realizzazione di percorsi ciclopedonali atti alla fruizione degli stessi.

Ogni scenario è stato analizzato attraverso:

- la capacità di dare risposta agli obiettivi espressi in fase di Documento preliminare (coerenza interna);
- la capacità di dare risposta agli obiettivi emersi durante gli incontri di partecipazione;
- i possibili effetti conseguenti l'attuazione delle azioni di piano (variazione dell'uso del suolo, variazione dei consumi, etc.). Relativamente alle trasformazioni urbanistiche, infatti, si osserva che le stesse determinano un incremento di domanda dei seguenti servizi:
  - energia (elettrica, metano ed altri combustibili per riscaldamento),
  - acqua potabile,
  - servizi per l'istruzione, attrezzature di interesse comune, spazi pubblici e parchi e parcheggi.

Si assisterà ad un incremento di domanda di traffico, di produzione di refluo (direttamente proporzionale alla domanda di acqua potabile) e di rifiuti nonché ad una modifica nell'uso del suolo (uso di suolo agricolo, impermeabilizzazione dello stesso). Anche le immissioni in atmosfera aumenteranno in funzione degli impianti di riscaldamento dei camini nonché degli impianti di condizionamento.

Da tale confronto è emerso lo scenario di Piano che meglio risponde ai diversi desiderata. Si consideri, a titolo esemplificativo, l'individuazione di ambiti di espansione residenziale. Si è analizzato come questi rispondessero da un lato alle specifiche richieste pervenute all'Amministrazione (obiettivo del singolo) e dall'altro agli obiettivi della collettività. Dalle analisi condotte si evince che lo scenario di piano che meglio risponde agli obiettivi del Documento di Piano ed agli obiettivi emersi dal Processo Partecipativo, nonché presenta le minori criticità e i minori possibili impatti è lo **scenario B**.



## COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA

### LE MISURE IN MERITO AL MONITORAGGIO DI PIANO DI CUI ALL'ART. 10 DELLA DIRETTIVA

---

L'articolo 10 della Direttiva 2001/42/CE stabilisce che "Gli stati membri controllano gli effetti ambientali significativi dell'attuazione dei piani e dei programmi al fine, tra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare le misure correttive che ritengono opportune". Il controllo degli effetti ambientali significativi connessi con l'attuazione di un piano e programma avviene attraverso la definizione del sistema di monitoraggio. L'attività di monitoraggio rappresenta quindi lo strumento attraverso il quale la pubblica amministrazione può verificare con cadenza periodica la coerenza tra le azioni realizzate in attuazione delle scelte di Piano e gli obiettivi di miglioramento della sostenibilità generale che ci si è posti in fase di redazione.

La progettazione del sistema di monitoraggio dell'attuazione del Piano costituisce una parte fondamentale del processo di Valutazione Ambientale Strategica. Il monitoraggio della VAS opera una sistematizzazione delle informazioni con la finalità di controllare l'attuazione delle previsioni di Piano, anche dal punto di vista della loro velocità e possibilità di attuazione.

Il monitoraggio trova attuazione nella misurazione periodica di indicatori appositamente selezionati. Esso dovrà avere riscontro nell'attività di reporting, che ha la funzione di conservare la memoria del Piano. L'archivio dei rapporti ha anche la funzione di processo di apprendimento che avviene anche attraverso errori (di previsione, valutazione e scelta politica, etc).

All'interno del Rapporto Ambientale e nelle Norme Tecniche del PAT sono stati riportati gli indicatori di monitoraggio.

Il Responsabile del Servizio  
Urbanistica – Edilizia Privata  
*geom. Fabrizio Ballarin*

